

orecchio, ma ha un potente nemico, cioè la Scimia, che dapertutto lo perseguita per farlo suo cibo: si difende alla meglio, facendo i suoi Nidi nelle cime de' rami più sottili in forma di borsa, perchè le Scimie non possano raggiugnerli.

Le Nottole di questo Paese sono della grandezza de' Nibbj, e si uniscono a gran truppe nelle Case vecchie, e disabitate, dove fanno uno strepito, che atterrisce chi vi passa d'appresso.

I Mari dell'India abbondano di Pesci, e specialmente di Rombi lunghi cinque piedi, e larghi a proporzione; di Teste calve, così detti perchè non sono squamosi nè la testa, nè il restante del corpo; di altri, che hanno il becco come gli Uccelli, la schiena, e la coda rossa, la pancia gialla, e sono lunghi un palmo. Ne' Fiumi, e nelle acque stagnanti si trova gran copia di Anguille, e di Carpj: le Anguille di Mare rassomigliano i Serpenti di terra, sono però molto faporite. Il Delfino è un Pesce bellissimo di molti, e vaghi colori, che perde però quando è morto: è lungo tre o quattro piedi in circa, ed ha la carne bianca, come la neve, squisitissima per i Marinaj, ma non ve ne sono in gran quantità: nuotano con arte particolare andando alla preda de' Pesci alati, che per salvarsi volano seguitamente da 350. piedi di strada, finchè si asciughino le ale, perchè, asciutte ch'esse sieno, convien che cadano, o in acqua, o in qualche Nave, che passa sotto quel posto: questi Pesci volanti sono lunghi come un' Aringa, ma non così larghi, e se ne vedono volar per aria a nuvoloni, quando sono perseguitati da'

Del-